

COMUNICATO STAMPA

**L'installazione *site specific* LOGGIA ALDOBRANDINI
del duo artistico ROBOCOOP nei giardini di Villa Aldobrandini**

Un intervento di *urban art* che reinterpreta
lo spazio architettonico della Villa e si collega alla sua storia

Giardini di Villa Aldobrandini
Roma, 5 settembre – 4 ottobre 2020

Roma, 5 settembre 2020 – Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** in collaborazione con il duo artistico **ROBOCOOP**, *Loggia Aldobrandini* è il titolo dell'installazione *site specific* ideata e realizzata dai due artisti e ospitata nel giardino superiore di Villa Aldobrandini. Media partner dell'evento è Dude Mag.

Partendo da una ricerca sulla cinquecentesca Villa Aldobrandini, sulle trasformazioni architettoniche che nel tempo ne hanno mutato l'aspetto e il rapporto con l'attuale contesto urbano e ambientale, il duo ROBOCOOP, attraverso questa installazione di arte urbana, rivisita le fonti storiche proponendo un doppio piano di lettura, sospeso tra evocazioni rinascimentali e barocche e contaminazioni con il patrimonio architettonico ottonecentesco del Rione Monti.

ROBOCOOP interviene nei giardini della Villa sul Padiglione Nord Ovest– struttura sorta nell'Ottocento durante la costruzione di Via Nazionale – applicando manifesti da affissione sulle tamponature in legno poste a protezione dell'edificio.

I poster, elaborati con tecnologie digitali, suggeriscono spazi prospettici illusori, ispirati all'architettura del Rinascimento e al quadraturismo romano barocco. Si crea così uno scenario fittizio i cui accesi cromatismi sono citazioni da esempi architettonici moderni, come il *blu lapis* ispirato a un edificio costruito interamente in acciaio nella vicina Via Firenze durante gli anni '80.

In questa ambientazione immaginaria è inserito l'elemento "umano": *Bacco e Arianna*, le due figure mitologiche estrapolate dall'omonimo e bellissimo dipinto di Tiziano, ora alla National Gallery di Londra, ma un tempo tra le opere più importanti della collezione Aldobrandini. Sorta di "apparato effimero" rivisitato, questa installazione – totalmente ecosostenibile e reversibile per l'impiego esclusivo di carta facilmente asportabile – ci offre una chiave di lettura in termini contemporanei dell'attuale paesaggio architettonico e urbano, delle sue trasformazioni e della sua storia attraverso un approccio creativo riflessivo, provocatorio e comparativo con il passato.

ROBOCOOP – nato dalla collaborazione tra due architetti fautori dell'omonimo progetto – indirizza da tempo la propria ricerca creativa sull'arte urbana e sulla *Poster Art* intesa in stretta relazione con il paesaggio/contexto urbano e le sue matrici culturali e storiche. Tra i diversi interventi, il murales temporaneo all'*UNICAL-Università della Calabria* (2015) realizzato durante la residenza artistica *BoCs Art* promossa dal Comune di Cosenza; la

partecipazione alla collettiva “Little Italy” per *Unfolding Pavilion* realizzata a Venezia nell’ambito delle manifestazioni parallele per la XVI Biennale di Architettura (2018), e alla collettiva *The Architectura Eloquentia* a Palazzo Cavallerini-Lazzaroni di Roma (2019).

INFORMAZIONI

Villa Aldobrandini, via Mazzarino, 11

5 settembre - 4 ottobre 2020

Orari in conformità a quelli di apertura della Villa: dall’alba al tramonto

Ingresso gratuito

Promossa da: Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Media Partner: Dude Mag | editor@dudemag.it